

## Per il Centro Disabili l'amministrazione di Gallarate pensa a un accordo pubblico-privato

**Pubblicato:** Martedì 28 Novembre 2023



Il **Centro Diurno Disabili di Gallarate**, con sede a Cedrate in via Canova, forse chiuderà nelle forme attuali, ma **l'amministrazione pensa invece di valutare una struttura in partenariato pubblico-privato**. Sarebbe questa la soluzione allo studio, illustrata in consiglio comunale dall'assessora al Sociale **Chiara Allai**.

«Da notizie ufficiose sembra che un soggetto privato stia approntando questo tipo di intervento **ristrutturando gli spazi di un ex struttura ecclesiale**» ha detto l'assessora, che ha aggiunto che si potrebbe puntare ad arrivare a farsi carico «almeno del doppio dei soggetti disabili che ne fanno richiesta».

Il punto è che **la “domanda” di assistenza esiste: sono più di 50 i cittadini gallaratesi che frequentano centri diurni**, undici in via Canova e circa 40 in strutture al di fuori della città (con una compartecipazione media del Comune di 15mila euro per ognuno).

Il **numero ridotto di iscritti** al centro di via Canova (undici gallaratesi più due da fuori città) segnala le difficoltà del CDD, cui non sono estranee le **condizioni dello spazio della struttura di via Canova**, che sarebbero giudicati inadatti dalla stessa cooperativa che gestisce il servizio, che per questo – ha riferito Allai – starebbe cercando altre strutture. «Se è lo stesso gestore che sta cercando o forse ha già trovato un luogo differente, che senso avrebbe rinnovare una convenzione molto onerosa per

l'amministrazione in uno spazio che non è attrattivo?».

Comunque: la prospettiva resterebbe il partenariato pubblico-privato, da definire meglio.

Di fronte alle preoccupazioni emerse, **Allai ha voluto tranquillizzare: «Contatteremo tutte le famiglie** degli utenti attualmente in carico per trovare la soluzione migliore per la gestione di ogni singolo caso». E in una **chiosa polemica** ha anche ribadito che **la maggioranza ha «un'elevata sensibilità, anche se sulla stampa si legge il contrario».**

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it